Padiglione della Costa d’Avorio

alla 58° Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia

*ha il piacere di ospitare*

**ROAR - PUBLICATION LAUNCH**

**23 novembre 2019 H 18 – 19:30**

**Venezia, Castello Gallery**

**Castello 1636/A (Via Garibaldi) – Riva dei Sette Martiri**

Il Padiglione della Costa d'Avorio alla 58° Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia è lieta di annunciare che ospiterà ROAR PUBLICATION LAUNCH. Un'ulteriore occasione per incontrare e visitare la mostra nelle ultime ore della 58° edizione della Biennale di Venezia.

ROAR è una nuova pubblicazione a cura di **Rosanna Greaves** e **Marina Velez**. Questo libro-lavoro di 270 pagine a cura di Rosanna Greaves e Marina Velez esplora come le strategie artistiche ed estetiche affrontano i concetti di sostenibilità. ROAR ha invitato una selezione di artisti, curatori, scrittori e accademici a rispondere ad ampie questioni riguardanti la sostenibilità, come l'antropocene, l'ecologia, la terra e i confini, i rapporti umani e non umani, le nozioni di lavoro, energia e tempo, e la creazione e distribuzione della conoscenza.

Il titolo del libro, ROAR, si riferisce sia ad un'espressione primordiale che ad una voce che richiede, e merita di essere ascoltata. Il titolo racchiude le domande essenziali del libro: cosa succede quando la natura, il paesaggio, gli animali e l'uomo sono privati della propria voce? Natura e paesaggi ci parlano in modo non verbale, ma solo se ascoltiamo. Gli animali e gli altri non umani usano il linguaggio, anche se spesso non riusciamo a sentire o a capire. Anche alcuni esseri umani sono privati dei diritti civili e non hanno voce in capitolo. Ma insieme, il loro ruggito di frustrazione e orrore si fa sempre più sentire.

Questo è un libro d'artista curato: uno spazio per la cura, la pratica, commissioni d'arte impegnate criticamente e saggi scientifici. Il sorprendente visual design di ROAR (di Klara Foldys of Foldys Designs) considera attivamente lo spazio della pagina e il suo potenziale per unire scrittura accademica, immagine e testo. Si tratta di una ricerca integrata, che promuove la collaborazione e la discussione interdisciplinare e l'esperimento creativo. Immagini e testi sovrapposti, collegati, mappati e stratificati utilizzano la pagina per esplorare la complessità della sostenibilità: Quali sono gli indicatori che segnalano quando il lavoro si trasforma in sfruttamento? A che punto la sopravvivenza di una specie significa l'estinzione di un'altra specie? Come possiamo raccontare la storia di chi non ha voce in capitolo? Come utilizzare l'energia come metafora positiva e trasgressiva che si infiltra e attraversa i confini? La conversazione è appena iniziata, ma il cambiamento climatico, l'inquinamento, i sempre più stridenti scenari a zero anni e la scienza del giorno del giudizio sottolineano un'urgenza ineludibile. Non c'è tempo per le deviazioni retoriche o per i giri della mente e le procrastinazioni dell'anima. ROAR è un contributo urgente, crudo, poetico e sfaccettato a questa complessa e travagliata conversazione.

**Stefano Cagol**, uno degli autori del libro che ha concepito la joint venture per il lancio della pubblicazione, dichiara:

"Voglio ringraziare l’**Ambasciata della Costa d’Avorio in Italia** per la lungimiranza dimostrata nell’accettare di ospitare il lancio del libro ROAR.

Il titolo ROAR è interessante e ricorda il ruggito del leone, del leone africano, uno degli animali più speciali e simbolici, che è ancora presente in Costa d'Avorio. Un rombo ruggente che richiama l'attenzione sui grandi problemi che affliggono il mondo".

Nella 58. Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia, la Costa d’Avorio è rappresentata da quattro artisti: **Ernest Dükü, Ananias Léki Dago, Valérie Oka, Tong Yanrunan** che con le loro opere confluiscono in una linea comune, una visione intima del mondo, dando un prezioso e significativo contributo all’arte contemporanea. Il commissario del Padiglione è **Henri Nkoumo**, critico d’arte e Direttore delle arti plastiche e visuali al Ministero della Cultura e della Francofonia della Costa d’Avorio, il curatore è **Massimo Scaringella**, curatore indipendente riconosciuto per il suo intenso interscambio con paesi extraeuropei.

La mostra del Padiglione, intitolata ***Le ombre aperte della memoria***, in corso fino al24 novembre, presenta opere che parlano di **madre terra come raccoglimento della memoria dell’umanità** e ROAR è una pubblicazione curata e collaborativa su **arte e sostenibilità**.

**…………………………………………………………………………………………………………………..**

**AUTORI DI ROAR:**

*Rebbeca Ballestra con Camilla Boemio, Fiona Parry, Kai Lossgott, Angelika Böck e Uli Aigner, Michael Hrebeniak, Lisa Wilkens, Marina Velez, Rosanna Greaves and Tome Greaves, Kelcy Davenport, Nawrast Sabah Abdalwahab,, Sally Stenton e Sarah Strachan, Stefano Cagol con M.I Franklin, Luba Kuzovnikova, Alessandro Castiglioni e Iara Boubnova.*

**DETTAGLI DI ROAR:**

Pubblicato con il generoso supporto della Cambridge School of Art,

Anglia Ruskin University.

www.aru.ac.uk

**** ****

Il catalogo è disponibile presso la British Library.

ISBN: 978-0-9957196-2-0

**CAPITOLI DI ROAR:**

**Maria Rebecca Ballestra with Camilla Boemio**, *Echoes of the Void*

(Maria Rebecca Ballestra Visual Artist, Curatore Associato presso CCANW; Co-Curatore presso Unimediamodern Gallery; Proprietario e Direttore del Festival per la Terra. Camilla Boemio è scrittrice, curatrice, consulente universitaria e teorica. Curatore del Padiglione nigeriano alla 15. Mostra Internazionale di Architettura La Biennale di Venezia,2016; e co-deputato curatore del Padiglione delle Maldive alla 55. Mostra Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia 2013.)

**Fiona Parry**, *Becoming Species*

(Fiona Parry è Senior Curator di Turner Contemporary e curatrice di Animals & Us, Turner Contemporary)

**Kai Lossgott**, *Visual Research: Crop marks and vanishing points*

(Kai Lossgott è un artista interdisciplinare, ricercatore e operatore culturale).

**Angelika Boeck and Uli Aigner**, *Body, Globe, Power, Guilt, Joy, Possession, Renunciation, Sharing, Duration, Death, Learning, Action*

(Angelika Boeck e Uli Aigner sono artisti visivi)

**Michael Hrebeniak**, *Michael McClure’s Universe of Meat and the Condition of Between*

(Michael Hrebeniak è uno scrittore e cineasta dell'Università di Cambridge, dove insegna letteratura e cultura visiva).

**Lisa Wilkens**, *Nachhaltigkeit*

 (Lisa Wilkens è artista visiva e docente ospite alla scuola d'arte e design Weißensee, Berlino).

**Marina Velez**, *Camelopard – Other Knowledges and Other Values as a Form of Protecting Non Human Animals and their Habitat*

(Marina Velez è artista, curatrice, ricercatrice e associata alla Cambridge School of Art, Anglia Ruskin University).

**Rosanna Greaves and Tom Greaves**, *The Flaming Rage of the Sea*

(Rosanna Greaves è un'artista, curatrice e docente senior alla Cambridge School of Art, Anglia Ruskin University. Tom Greaves è docente di Filosofia presso l'Università dell'East Anglia).

**Kelcy Davenport, Nawrast Sabah, Abd Alwahab, Sally Stenton and Sarah Strachan**, *The Archive and the Contested Landscape*

(Kelcy Davenport è artista, ricercatrice e docente associato, Cambridge School of Art. Nawrast Sabah Abdalwahab è geologo e docente presso l'Università di Basrah, Iraq. Sally Stenton è un'artista che studia al Royal College of Art di Londra. Sarah Strachan è artista e studentessa di belle arti alla Cambridge School of Art).

**Stefano Cagol with M.I Franklin, Luba Kuzovnikova, Alessandro Castiglioni and Iara Boubnova**, *The End of the Border (of the mind)*

(Stefano Cagol è un artista contemporaneo, con sede in Italia. Marianne I. Franklin è professore di Global Media & Politics, Dipartimento Media e Comunicazione, Goldsmiths, Università di Londra. Luba Kuzovnikova è direttore artistico di Pikene på Broen, collettivo di curatori. Alessandro Castiglioni è uno storico dell'arte e ricercatore culturale. È Senior Curator e Vice Direttore del Museo MAGA, Gallarate, Varese, Italia. Iara Boubnova è curatore, critico d'arte e direttore fondatore dell'Istituto d'Arte Contemporanea di Sofia).

**…………………………………………………………………………………………………………………..**

**alla 58. Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia**

**Venezia, Castello Gallery**

**Castello 1636/A (Via Garibaldi) – Riva dei Sette Martiri**

**11 maggio – 24 novembre 2019**

***Titolo:* LE OMBRE APERTE DELLA MEMORIA**

***Artisti:* Ernest Dükü, Ananias Léki Dago, Valérie Oka, Tong Yanrunan**

***Sponsors Padiglione:*** ASSOCIAZIONE DIBEA, BRUNO Srl, RABOTTI Srl
 Leonardo Di Iorio - Console Onorario della Costa d’Avorio a Napoli
 Claudio Giust - Console Onorario della Costa d’Avorio a Treviso